

A.P.S.M.A.G.M.

Z E R B  
Rev.do  
GAETANO

1840

I840 I7/2 - LASCITO relativo a 3 annuali.

1819

22/10 - Chiede all'arcivescovo di MILANO

una persona ( il Chierico GIUSEPPE BORGHI ) da  
adibire a COADIUTORE

data la sua tarda età - 77 anni e 40 di parroco )

con richiesta di INDULTO e RIDUZIONE

Sante Messe del BENEFICIO VARADEO

←  
BORGHI  
Chierico  
GIUSEPPE  
BENEFICIO  
VARADEO

ZERBI don GASTANO

( nato quindi nell'anno 1742

ed entrato in Parrocchia nel 1779 - parrocchia di CASSINA FERRARA  
perchè voluto a Gorla in sostituzione del fratello rev. FRANCESCO  
ZERBI

←

Fonte : Archivio Parrocchiale di Santa Maria Assunta  
Gorla maggiore ( V a )  
Luigi Carnelli - Gorla Maggiore (Va)

Legato  
→ Z E R B I don  
GAETANO  
1838

Dalle annotazioni dei Parroci successi a Don  
GAETANO ZERBI, risulta un lascito di L. 1200  
per sistemare la CASA della PREBENDA.

Inoltre legò al suo successore un LEGATO  
in una somma imprecisata atto a distribuire  
DUE doti da L. 26,67 cadauna, per NUBENDE PO  
VERE.

Il testamento e del notaio ALBERTI e la  
data non precisata dovrebbe essere quella  
del 1838.

Una nota di don PIVERO CORNO ( Parroco  
dal 1900 al 1916 ) ci dice che il lascito ai  
poveri interessava anche CASSINA FERRARA, luo-  
go di provenienza di Don Gaetano, che ebbe  
a succeder come curato della Parrocchia al  
fratello Don FRANCESCO.

La somma impegnata per le doti era di L.  
500 e nel 1879 per Decreto Reale, venne asse-  
gnata alla Fondazione dell'Asilo Regina Mar-  
gherita per lire 300.==

La rimanenza in titoli non ben conosciuti  
risulta introvabile nelle carte d'archivio e  
ricerche fatta dall'Amministrazione Pubblica  
(Prefettura) risultarono vane anche in tempi  
prossimi.

8  
Atto : scritto pubblico di Don Maria Assunta  
di Via Maggiore (Va.)  
Luigi Carnelli - Donia ~~Assunta~~ (Va.)

Atto  
Z E R B I Don  
GAETANO  
1838

Dalle annotazioni del Parroco successi a Don  
GAETANO ZERBI, risulta un lascito di L. 1200  
per sistemare la CASA della PREBENDA.

Inoltre legò al suo successore un LEGATO  
in una somma imprecisata atto a distribuire  
DUE doti da L. 26,67 cadauna, per NUBENDA PO  
VARA.

Il testamento è del notaio ALBERTI e la  
data non precisata dovrebbe essere quella  
del 1838.

Una nota di don PIETRO CORNO ( Parroco  
dal 1900 al 1916 ) ci dice che il lascito ai  
poveri interessava anche CASSINA FERRARA, luogo  
di provenienza di Don Gaetano, che ebbe  
a succeder come curato della Parrocchia al  
fratello Don FRANCESCO.

La somma impegnata per le doti era di L.  
500 e nel 1879 per Decreto Reale, venne asse-  
gnata alla Fondazione dell'Asilo Regina Mar-  
guerita per Lire 300.==

La rimanenza in titoli non ben conosciuti  
risultò introvabile nelle carte d'archivio e  
ricerche fatta dall'Amministrazione pubblica  
(profeffura) risultarono vane anche in tempi  
prossimi.

da : Chronicorum 1901/1964

Parroci di S.M. Assunta di Gorla Maggiore  
Rev.do ZERBI Sacerdote GAETANO  
( 1794 - 1833 )

PARROCO  
don  
ZERBI  
Rev.do  
GAETANO

(1794 + 183

1900

Prima parroco di Cassina Ferrara presso Saronno, poi Parroco di Gorla Maggiore, dotato di beni di fortuna costruì a sue spese l'ALTARE MAGGIORE con le cantorie come si trova al presente.

Ménsignor GUGLIELMO ZERBI - Vescovo di ABIDO - e cugino del Parroco con l'assenso del Cardinale Arc. di Milano GAISRUCK nell'anno 1823 consacrò Chiesa ed Altare stabilendo la commemorazione anniversaria alla quarta Domenica di Agosto.

Il Parroco don Zerbi rev. Gaetano con testamento olografo 28 Marzo 1830 - legò la sua sostanza ai poveri di Gorla Maggiore e di Cassina Ferrara, con un legato alle due Chiese e tre Uffici anniversari per ciascuna delle due Parrocchie ed una dote per ciascuno dei due paesi.

Amministratori di tale OPERA PIA ZERBI Sac. GAETANO ,nomina-  
va i due parroci di Gorla Maggiore e di Cassina Ferrara.

Si dice di Lui che fosse molto caritatevole anche in vita.-  
Sicché faceva spesso larghe donazioni ai poveri e tenesse in casa una piccola FARMACIA per pronte e più comune soccorse degli infermi

Il legato alla Chiesa di Gorla Maggiore é di L. 150.-- mi-  
lanesi e la dote ad UNA NUBENDA e di L. 60.-- milanesi.

Fonte : Archivio Parrocchia Santa Maria di Gorla Maggiore Parroco

Luigi Carnelli - Gorla Maggiore (Va)



Z<sup>erbi</sup> R B I don  
GAETANO

n. 1742 + 1838

( 1794-1838)

Note : Nato probabilmente a Saronno nel 1742. dal 1779 Parroco di Cassina Ferrara ( Saronno) prende possesso del Beneficio Parrocchiale di Gorla Maggiore il 17 Luglio 1794, succedendo a don FRANCESCO suo fratello, per incarico ricevuto da M. R. A. Carellari, canonico di Busto Arsizio, in rappresentanza di Don PIETRO MINETTI, del fondo di Religione. Di famiglia pare facoltosa si impegna alla morte del fratello a tacitare gli eredi per le sostanze dallo stesso ereditate.

Uno dei suoi fratelli apparteneva alla Congregazione degli Oblati ( in quei tempi disciolta) e chiamavasi Don CARLO ANTONIO, sacerdote di profonde doti spirituali e maestro di Dottrina in vari Collegi e Seminari. Attivo nel Seminario di Pavia in tempo delle idee illuministiche si ritirò nel Collegio di S. Spedito a Milano, confessore del Clero Milanese e delle Rev. de Suore di Santa Sofia. Questi morì a Milano il 9/7/1828 e il fratello volle la sua sepoltura nella Chiesa di Gorla Maggiore.

Nel 1823 il Parroco Don Gaetano, decise di sistemare l'Altare Maggiore della Chiesa di S. Maria e a opera finita, che volle un certo impegno finanziario per il meraviglioso lavoro artistico fatto dagli ARGENTI (artisti dell'epoca) invitò il cugino Mons. ZERBI GUGLIELMO - Vescovo di ABIDJNE, alla Consacrazione, stabilendo poi la commemorazione dell'avvenimento per la 4a Domenica di Agosto.

102  
2 verb 5

Riuscì a portare a termine l'opera del fratello col pagamento dei debiti assunti per la sistemazione della Chiesa.

Ebbe a risentire della carenza di aiuti in Parrocchia per la mancanza di sacerdoti in seguito alla soppressione dei Benefici Ecclesiastici (IMMACOLATA CONCEZIONE e BEATA VERGINE ASSUNTA e SAN CARLO) che posero difficoltà al loro mantenimento e problemi gravi di successione.

Pesarono anche i problemi politici del momento in Lombardia come il periodo della Repubblica Cisalpina.

Uomo di profonda cultura e capacità organizzativa cosciente del mondo letterario e amico di ALESSANDRO MANZONI. Si dice che la conoscenza col poeta venne in occasioni di viaggi fatti dal Manzoni per incontri che ebbe coll'Avv. BENNATI, allora residente in paese e legale e consulente, specie per quanto riguarda il rapporto col figlio. (La famiglia Bennati è depositaria di una lettera del Manzoni all'Avv. Pennati).

Intratteneva ottimi rapporti col clero del Collegio ROTONDI di Corla Minore e specie col prof. SIOLI il quale alla sua morte lo nominò esecutore testamentario, per il lascito di questi al prof; ROTONDI. La complicata vicenda che riuscì a salvare il forte patrimonio dell'Istituto ebbe certamente il suo impulso e dal 1816 il Collegio degli Oblati( o Terzaghi) divenne Collegio Rotondi.

Uomo amante del diritto riorganizzò l'Archivio Parrocchiale e fece l'inventario delle documentazioni, annotando i documenti mancanti e ricercando tra le antiche memorie le conoscenze dei diritti competenti alla Parrocchia.

Annotò la somministrazione della S. Cresima nei paesi vicini :

I796 a Gorla Minore	Arciv. FILIPPO VISCONTI
I807 " Tradate	
I808 " Busto Arsizio	
I812 " ?	Mons.GABRIO Vesc.di Brescia
I813 " ?	" MILESI " di Vigevano
I821 a Busto Arsizio	Arc.CARLO GAISRUK - milano
I836 a Busto Arsizio	

n. 3  
2 FEB 195

Nel 1819 alla non trascurabile età di 77 anni richiese l'assistenza di un coadiutore nella persona del Chierico BORGHI e dovette richiederne l'indulto per i numerosi pesi inerenti ai Benefici Ecclesiastici.

Malgrado l'età rimase attivo in Parrocchia fino al 1834, coadiuvato dal Don BORGHI Paolo che da quell'anno si firma " Vicario spirituale "

Uomo di profonda pietà, come rileva il CHRONICORUM faceva molte donazioni ai poveri e curava anche l'assistenza istituendo in Parrocchia una piccola FARMACIA col pronto soccorso.

Predispose il suo testamento nel 1830, il 28/3 lasciando parte della sua sostanza ai POVERI di Gorla Maggiore e di CASSINA FERRARA.

Legò fondi per uffici ed anniversari e oltre L. 1200.== per la sistemazione della Casa Parrocchiale, nominando esecutore testamentario il sac. JACINI - Oblato del Collegio di Gorla Min.

La fondazione ZTRBI conflui nella Co. gregazione di Carità del Comune di Gorla Maggiore e col tempo i titoli si dispersero salvo una parte usati per la Fondazione dell'Asilo Regina Margherita. Pare che il legato alla Chiesa era di L. 150.= iniziali e quelle per le NUBENDE di L. 60.=

Morì l'8/4/1838 all'età di 96 anni (o non di 76 come dai registri) e venne sepolto nella Chiesa Parrocchiale.

I suoi resti vennero composti e traslati dal



Parroco Don AMBROGIO TAJANI nel 1935 e deposti  
nella nuova Cappella Cimiteriale del Come di  
Gorla Maggiore.

Nel 1975 su proposta del Sindaco Carnelli il  
Comune dedicava a Suo nome una via del paese.

M'4  
ZERBI 4.

Fonte : Archivio Parrocchiale Santa Maria di Gorla Maggiore parroco

Luigi Carrelli - Gorla Maggiore (Va)

→ 4° R. S. I. don  
GASTANO

n. 1742 + 1838

( 1794-1838)

Note : Nato probabilmente a Saronno nel 1742. dal  
1779 Parroco di Cassina Ferrara ( Saronno)  
prende possesso del Beneficio parrocchiale  
di Gorla Maggiore il 17 Luglio 1794, succe-  
dendo a don FRANCESCO suo fratello, per in-  
carico ricevuto da S. R. A. Carrellari, cano-  
nico di Busto Arsizio, in rappresentanza di  
di Don PIETRO MINETTI, del fondo di Religione.  
Di famiglia pare facoltosa si impegna alla  
morte del fratello a tacitare gli eredi per  
le sostanze dallo stesso ereditate.

Uno dei suoi fratelli apparteneva alla Congre-  
gazione degli Oblati ( in quei tempi disciolta)  
e chiamavasi Don CARLO ANTONIO, sacerdote  
di profonde doti spirituali e maestro di Dot-  
trina in vari Collegi e Seminari. Attivo nel  
Seminario di Pavia in tempo delle idee illu-  
ministiche si ritirò nel Collegio di S. Spedi-  
to a Milano, confessore del Clero Milanese e  
delle Rev. de Suore di Santa Sofia. Questi morì  
a Milano il 9/7/1828 e il fratello volle  
la sua sepoltura nella Chiesa di Gorla maggio-  
re.

Nel 1823 il Parroco Don Gaetano, decise di siste-  
mare l'Altare Maggiore della Chiesa di S. Maria  
e a opera finita, che volle un certo impegno  
finanziario per la meraviglioso lavoro artisti-  
co fatto dagli ARGENTI (artisti dell'epoca )  
invitò il cugino Mons. ZERI GUILLIEMO - Vescovo  
di ABIDJNE, alla Consacrazione, stabilendo poi  
la commemorazione dell'avvenimento per la 4a Do-  
menica di Agosto.

Riuscì a portare a termine l'opera del Istituto  
col pagamento dei debiti assunti per la sistemazione  
della Chiesa.

Ebbe a risentire della carenza di aiuti in Parrocchia  
per la mancanza di sacerdoti in seguito alla  
soppressione dei Benefici Ecclesiastici (IMMACOLATA  
CONCEZIONE e BEATA VERGINE ASSUNTA e SAN  
CARLO) che posero difficoltà al loro mantenimento  
e problemi gravi di successione.

Pesarono anche i problemi politici del momento in  
Lombardia come il periodo della Repubblica Cisalpina.

Uomo di profonda cultura e capacità organizzativa  
conoscente del mondo letterario e amico di ALESSAN-  
DRO MANZONI. Si dice che la conoscenza col poeta  
venne in occasioni di viaggi fatti dal Manzoni per  
incontri che ebbe coll'Avv. BENNATI, allora resi-  
dente in paese e legale e consulente, specie per  
quanto riguarda il rapporto col figlio. (La famiglia  
Bennati è depositaria di una lettera del  
Manzoni all'Avv. Bennati).

Intratteneva ottimi rapporti col clero del Colle-  
gio ROTONDI di Corla Minore e specie col prof.  
SIOLI il quale alla sua morte lo nominò esecutore  
testamentario, per il lascito di questi al prof.  
ROTONDI. La complicata vicenda che riuscì a salva-  
re il forte patrimonio dell'Istituto ebbe certa-  
mente il suo impulso e dal 1816 il Collegio degli  
Oblati( o Terzaghi) divenne Collegio Rotondi.

Uomo amante del diritto riorganizzò l'Archivio Par-  
rocchiale e fece l'inventario delle documentazioni,  
annotando i documenti mancanti e ricercando tra  
le antiche memorie le conoscenze dei diritti compe-  
tenti alla Parrocchia.

Annotò la somministrazione della S. Cresima nei paesi  
vicini :

- I796 a Gorla Minore Arciv. FILIPPO VISCONTI
- I807 " Tradate
- I808 " Busto Arsizio
- I812 " ? Mons. GABRIO Vesc. di Brescia
- I813 " ? " MILESI " di Vigevano
- I821 a Busto Arsizio Arc. CARLO GAISRUK - Milano
- I836 a Busto Arsizio

Nel 1819 alla non trascurabile età di 77 anni richiese l'assistenza di un coadiutore nella persona del Chierico BORGHI e dovette richiederne l'indulto per i numerosi pesi inerenti ai Benefici Ecclesiastici.

Malgrado l'età rimase attivo in Parrocchia fino al 1834, coadiuvato dal Don BORGHI Paolo che da quell'anno si firma " Vicario spirituale "

Uomo di profonda pietà, come rileva il CHRONICORUM faceva molte donazioni ai poveri e curava anche l'assistenza istituendo in Parrocchia una piccola FARMACIA col pronto soccorso.

Predispose il suo testamento nel 1830, il 28/3 lasciando parte della sua sostanza ai POVERI di Gorla Maggiore e di CASSINA FERRARA.

Legò fondi per uffici ed anniversari e oltre L. 1200.== per la sistemazione della Casa Parrocchiale, nominando esecutore testamentario il sac. JACINI - Oblato del Collegio di Gorla Min. La fondazione ZERRI confluisce nella Co. Gregaziana di Carità del Comune di Gorla Maggiore e col tempo i titoli si dispersero salvo una parte usati per la Fondazione dell'Asilo Regina Margherita. Pare che il legato alla Chiesa era di L. 150.= iniziali e quelle per le NUBENDE di L. 60.= morì l'8/4/1838 all'età di 96 anni (o non di 76 come dai registri) e venne sepolto nella Chiesa Parrocchiale.

I suoi resti vennero composti e traslati dal

Parroco Don ~~LEONARDO~~ BROGGIO TAJANI nel 1935 e deposti  
nella nuova Cappella Cimiteriale del Comune di  
Gorla Maggiore.

Nel 1975 su proposta del Sindaco Carnelli il  
Comune dedicava a suo nome una via del paese.

M 4  
ZERBI 4